



CONFERENZA DEI SERVIZI

VERBALE Conferenza dei Servizi ex art. 14 TER della Legge 241/1990.
Riunione del 21.04.2023

CHIMET S.p.A. Istanza di riesame AIA.

LA CONFERENZA

Premesso che:

- la Società Chimet S.p.A., sita nel comune di Civitella Val di Chiana Località Badia al Pino. (Ar), risulta essere autorizzata con Atto di AIA della Provincia di Arezzo, DD 204/EC del 30/12/2013 e successivi aggiornamenti, per l'esercizio dell'attività di trattamento e fusione metalli non ferrosi, recupero ed eliminazione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi tramite incenerimento e fabbricazione prodotti chimici di base e discarica;

- la Società Chimet ha effettuato istanza di riesame A.I.A., in data 26.09.2019, ai fini di rinnovo per rispondere a quanto richiesto dal Decreto Dirigenziale N. 16905 del 25 Ottobre 2018, presentando i seguenti elaborati, dove per quelli contrassegnati con S è stata richiesta la riservatezza.:

- 1. Relazione Tecnica di Progetto;**
- 2. Sintesi non tecnica**
- 3. Elaborati Grafici:**

TAVOLA N° 01-Estratto Topografico – Scala 1:10.000;

TAVOLA N° 02-Stralcio R.U. – Scala 1:2.000;

TAVOLA N° 03Legenda R.U.;

TAVOLA N° 04Planimetria Catastale – Scala 1:2000;

TAVOLA N° 05Storico Autorizzazioni Comune di Civitella Val di Chiana;

TAVOLA N° 06Storico Comunicazioni modifiche non Sostanziali 2014-2019;

TAVOLA N° 07Planimetria generale – Scala 1:750

TAVOLA N° 08Planimetria generale – Scala 1:500

TAVOLA N° 09Planimetria generale – Destinazioni d'uso -Scala 1:500

TAVOLA N° 10Planimetria generale – Settori A-B e D Scala 1:200

TAVOLA N° 11Planimetria generale – Settori C-Uffici – Laboratorio -

Manutenzione Scala 1:200

TAVOLA N° 12Planimetria generale – Settore E ed Affinazione Scala 1:200

TAVOLA N° 13Planimetria generale – Vie di fuga ed Emergenze - Scala 1:500



TAVOLA N° 14 Planimetria generale – Strumentazione SME - Scala 1:500

TAVOLA N° 15 Planimetria generale – Strade Interne - Scala 1:500

TAVOLA N° 16 Planimetria generale – Superfici Impermeabili - Scala 1:500

TAVOLA N° 17 Planimetria Generale Stabilimento - Reti Fognarie e gestione
acque meteoriche - Scala 1:500;

TAVOLA N°18 Planimetria Generale Stabilimento - Reti gestione acque
industriali - Scala 1:500

TAVOLA N° 19 Stoccaggi Rifiuti in Ingresso ed Uscita - Scala 1:500

TAVOLA N° 20 Planimetria Generale Aree di deposito materie prime e Materiali
in lavorazione – Scala 1:500

TAVOLA N° 21 Planimetria Generale Punti di Emissione- Scala 1:500

TAVOLA N° 22 Planimetria Generale Stabilimento Serbatoi Interrati - Scala 1:500

TAVOLA N° 23 Planimetria Sostanze Pericolose e non pericolose detenute in
serbatoi- Scala 1:500

TAVOLA N° 24 Planimetria Generale Stabilimento Planimetria Fonti di Rumore-
Scala 1:500

TAVOLA N° 25 Planimetria Generale Sito Pozzi e Piezometri di Proprietà
Scala 1:2000

TAVOLA N° 26 Planimetria Pozzi e Piezometri in Monitoraggio Falda-
Scala 1:2000

TAVOLA N° 27 Settore A – Sezioni – Scala 1:50 (S)

TAVOLA N° 28 Settore B – Sezioni – Scala 1:50 (S)

TAVOLA N° 29 Settore C – Sezioni – Scala 1:50 (S)

TAVOLA N° 30 Settore D – Sezioni – Scala 1:50

TAVOLA N° 31 Settore A – Diagramma di Flusso (S)

TAVOLA N° 32 Settore B – Diagramma di Flusso (S)

TAVOLA N° 33 Settore C – Fusione - Diagramma di Flusso (S)

TAVOLA N° 34 Settore - C - Miscelatori e Prep. ricette Diagramma di Flusso (S)

TAVOLA N° 35 Settore C – Diagramma di Flusso Impianti Flottazione (S)

TAVOLA N° 36 Settore -C-Separazione Scoria Acqua Flottazione e recupero acqua
Diagramma di Flusso (S)

TAVOLA N° 37 Settore D – Diagramma di Flusso Impianti



-
- TAVOLA N° 38 Settore E – Diagramma di Flusso Impianti – Trattamento Acque (
- TAVOLA N° 39 Settore E – Diagramma di Flusso Impianti – Trattamento Effluent
Gassosi (S)
- TAVOLA N° 40 Settore Affinazione Rep. F – Diagramma di Flusso (S)
- TAVOLA N° 41 Settore Affinazione Rep. G – Diagramma di Flusso (S)
- TAVOLA N° 42 Settore Affinazione Rep. H – Diagramma di Flusso (S)
- TAVOLA N° 43 Settore Affinazione Rep. K – Diagramma di Flusso (S)
- TAVOLA N° 44 Settore Affinazione Rep. I – Diagramma di Flusso (S)
- TAVOLA N° 45 Settore Affinazione Rep. J– Prod.Argento–Diagramma di Flusso (
- TAVOLA N° 46 Settore Affinazione Rep. J – Prod. Rame – Diagramma di Flusso (
- TAVOLA N° 47 Settore Affinazione Rep. L – Diagramma di Flusso (S)
- TAVOLA N° 48 Schema generale flussi materiali – Stato 2018 (S)
- TAVOLA N° 49 Schema a blocchi di processo (S)
- TAVOLA N° 50 Servizi Generali Stabilimento Gestione Acque – Diagr. di Flusso

4. ALLEGATI

- ALLEGATO 01** Elenco procedure facenti parte del Sistema di gestione integrato Chimet;
- ALLEGATO 02** PO_002 Controllo e radioprotezione;
- ALLEGATO 03** Procedura PO_021 Gestione rifiuti da termodistruzione
- ALLEGATO 04** Procedura PO_022 Gestione rifiuti da recupero;
- ALLEGATO 05** Procedura PO_009 gestione rifiuti prodotti Badia al Pino;
- ALLEGATO 06** Procedura IO 07.5.D05 Gestione Rifiuti Sanitari;
- ALLEGATO 07** Procedura PO_024 Trasporto e manipolazione rifiuti liquidi da recupero (R4);
- ALLEGATO 08** PO_010 Piano di Emergenza interno;
- ALLEGATO 09** PO_040 Gestione acque di processo e meteoriche;
- ALLEGATO 10** PGI_8.2.01 Requisiti prodotti e servizi Termodistruzione;



- ALLEGATO 11 PGI_8.2.02 Requisiti prodotti e servizi Recupero metalli preziosi;**
- ALLEGATO 12 PGI 4.4.6S sostanze a rischio di incidenti rilevanti;**
- ALLEGATO 13 Notifica di cui all'art.13 del D.Lgs. n. 105/2015;**
- ALLEGATO 14 B.A.T. applicabili;**
- ALLEGATO 15 Valutazione Impatto Acustico – Autocontrollo 2018;**
- ALLEGATO 16 Discarica CA0005 – Piano Gestione Operativa;**
- ALLEGATO 17 Discarica CA0005 – Piano Finanziario;**
- ALLEGATO 18 Discarica CA0005 – Piano Gestione Post Operativa ;**
- ALLEGATO 19 Discarica CA0005 – Piano di Sorveglianza e Controllo;**
- ALLEGATO 20 Discarica CA0005 – Piano di Ripristino Ambientale;**
- ALLEGATO 21 Flusso Rifiuti Non Pericolosi Gestione 2018;**
- ALLEGATO 22 Flusso Rifiuti Pericolosi Gestione 2018;**
- ALLEGATO 23 Piano di Monitoraggio e controllo;**
- ALLEGATO 24 Protocollo SME;**
- ALLEGATO 25 Potenzialità Linee di Incenerimento Settori A, B e D. Potenzialità
Linea di Fusione settore C.
Tempo di Permanenza Post Combustori Linee Settori A, B e D.**
- ALLEGATO 26 Ciclo Produttivo Settore A (S);**
- ALLEGATO 27 Ciclo Produttivo Settore B (S);**
- ALLEGATO 28 Ciclo Produttivo Settore C (S);**
- ALLEGATO 29 Ciclo Produttivo Settore D;**
- ALLEGATO 30 Ciclo Produttivo Settore E (S);**
- ALLEGATO 31 Ciclo Produttivo Settore Affinazione (S);**
- ALLEGATO 32 Report annuale monitoraggio falda 2018;**
- ALLEGATO 33 Relazione Annuale AIA 2019 (Dati 2018);**
- ALLEGATO 34 Tabelle Quadro Emissivo;**
- ALLEGATO 35 Dichiarazione Ambientale Emas 2019 convalidata;**
- ALLEGATO 36 Tabella Materie Prime; (S)**
- ALLEGATO 37 Certificato Prevenzione Incendi;**
- ALLEGATO 38 Politica aziendale EMAS;**
- ALLEGATO 39 Ricevuta pagamento Oneri e della dichiarazione di asseverazione.**



-Il Settore Autorizzazioni Rifiuti con nota prot. n. 0045242 del 03/02/2021 e successiva nota integrativa prot.n. 0058733 del 11/02/2021 ha convocato la prima riunione della Conferenza dei Servizi per la data del 10.03.2021, dove è stata istruita anche l'istanza in oggetto;

- la riunione della Conferenza dei servizi, come risulta dal verbale in atti, si è conclusa decidendo una sospensione del procedimento in attesa di integrazioni;

- con nota Prot. 0110515 del 12/03/2021, il Settore Autorizzazioni Rifiuti ha trasmesso il verbale della riunione istruttoria della Conferenza dei Servizi del 10.03.2021 unitamente ai seguenti contributi facenti parte del medesimo verbale:

- contributo ARPAT (prot. Reg 106374 del 10.03.2021 e prot. ARPAT 2021/0017969 del 9.03.2021) e relativi allegati;
- contributo ARPAT inerente la valutazione di impatto acustico;
- contributo del Comune di Civitella in Val di Chiana in relazione agli aspetti urbanistici ed edilizi, del 27.02.2021 e acquisito agli atti con prot. Reg. n. 107388 del 10.03.2021.

- Nella nota di cui sopra si faceva presente, come motivato nel verbale, che si era reso necessario effettuare un ulteriore approfondimento istruttorio in corso di perfezionamento per il quale sono stati definiti 15 giorni di tempo dalla data della riunione della Conferenza al fine di consentire agli Enti che hanno partecipato alla riunione della Conferenza di completare l'istruttoria di propria competenza. Nella nota si specificava che a istruttoria completata degli Enti che hanno partecipato alla riunione della Conferenza dei servizi, il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana avrebbe proceduto ad effettuare formale richiesta di integrazioni da trasmettere alla Chimet S.p.A.;

- con la nota Prot. 0110515 del 12/03/2021, il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana ha chiesto, tra l'altro, agli Enti che non hanno partecipato ai lavori della Conferenza dei servizi e che non hanno trasmesso alcun parere, di valutare la possibilità di esprimersi nei 15 giorni indicati ossia entro il 25 Marzo 2021, trasmettendo il proprio contributo alla Regione Toscana. Più in generale, era stato chiarito a tutti gli Enti che la mancanza di un parere definitivo in sede di Conferenza dei Servizi finale e decisoria sarebbe stato considerato come silenzio assenso;

- con nota prot. 0205837 del 11/05/2021, il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana ha trasmesso, gli ulteriori contributi del Comune e di ARPAT che qui di seguito si riepilogano:

- Comune di Civitella Val di Chiana - acquisito agli atti della Regione Toscana in data 25.03.2021 con prot. 133242;
- ARPAT datato 9.04.2021- acquisito agli atti della Regione Toscana con prot. 160865 del 12.04.2021;

Era stata quindi chiesta, essendo stata completata l'istruttoria, la documentazione integrativa che emergeva dal contributo degli Enti e da quanto indicato a verbale della riunione della Conferenza dei servizi del 10.03.2021.

- Chimet S.p.A. ha depositato le integrazioni a mezzo nota del Comune di Civitella Val di Chiana riportante Pratica SUAP n. 302/2019 in data 13.08.2021 acquisite agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana, con protocollo 328336 del 13.08.2021, costituite dai seguenti elaborati, dove per quelli contrassegnati con S è stata richiesta la riservatezza:



1. Documentazione di Riferimento per rispondere alle richieste;
2. Elaborati Grafici in Revisione 01 del Giugno 2021:
Tavola N 02 A-Stralcio R.U. - Scala 1:2.000
Tavola N 02 B- Stralcio P.O. adottato – Scala 1:2.000
Tavola N 03 A Legenda R.U.
Tavola N 03 B Legenda P.O. adottato

TAVOLA N° 05 Storico Autorizzazioni Comune di Civitella Val di Chiana;
TAVOLA N° 06 Storico Comunicazioni modifiche non Sostanziali 2014-2020;
TAVOLA N° 06 A - Richiesta Permesso a Costruire per Ampliamento Uffici;
TAVOLA N° 07 Planimetria generale sito – Scala 1:750;
TAVOLA N° 08 Planimetria generale stabilimento – Scala 1:500;
TAVOLA N° 09 Planimetria generale – Destinazioni d’uso -Scala 1:500;
TAVOLA N° 10 Planimetria generale – Settori A-B e D Scala 1:200;
TAVOLA N° 11 Planimetria generale – Settori C-Uffici – Laboratorio - Manutenzione Scala 1:200;
TAVOLA N° 12 Planimetria generale – Settore E ed Affinazione Scala 1:200;
TAVOLA N° 13 Planimetria generale – Vie di fuga e Presidi di Emergenze - Scala 1:500;
TAVOLA N° 14 Planimetria generale – Strumentazione SME - Scala 1:500;
TAVOLA N° 15 Planimetria generale – Viabilità Interna - Scala 1:500;
TAVOLA N° 16 Planimetria generale – Superfici Dilavanti - Scala 1:500;
**TAVOLA N° 17 Planimetria generale Stabilimento - Reti Fognarie e gestione acque meteoriche
Scala 1:500;**
**TAVOLA N°18 Planimetria Generale Stabilimento - Reti gestione acque industriali di recupero
Scala 1:500;**
TAVOLA N° 19 Stoccaggi Rifiuti in Ingresso ed Uscita - Scala 1:500
**TAVOLA N° 20 Planimetria Generale Aree di deposito materie prime e Materiali in lavorazione –
Scala 1:500**
TAVOLA N° 21 Planimetria Generale Punti di Emissione- Scala 1:500;
TAVOLA N° 22 Planimetria Generale Stabilimento Serbatoi Interrati - Scala 1:500;
TAVOLA N° 23 Planimetria Impianti e depositi Sostanze Pericolose - Scala 1:500;
TAVOLA N° 24 Planimetria Generale Stabilimento Planimetria Fonti di Rumore- Scala 1:500;
TAVOLA N° 25 Planimetria Generale Sito Pozzi e Piezometri di Proprietà - Scala 1:2000;
TAVOLA N° 26 Planimetria Pozzi e Piezometri Monitoraggio Falda- Scala 1:2000;
TAVOLA N° 31 Settore A – Diagramma di Flusso (S);
TAVOLA N° 32 Settore B – Diagramma di Flusso (S);
TAVOLA N° 33 Settore C – Fusione - Diagramma di Flusso (S);
TAVOLA N° 34 Settore C - Miscelatori e Prep. ricette Diagramma di Flusso (S);
TAVOLA N° 35 Settore C - Flottazione - Diagramma di Flusso Impianti (S);
**TAVOLA N° 36 Settore C - Separazione Scoria Acqua Flottazione e recupero acqua Diagramma di
Flusso (S);**
TAVOLA N° 37 Settore D – Diagramma di Flusso;
TAVOLA N° 38 Settore E – Trattamento Acque – Diagramma di Flusso (S);
TAVOLA N° 39 Settore E – Trattamento Effluenti Gassosi – Diagramma di Flusso Impianti (S);
TAVOLA N° 40 Settore Affinazione Rep. F – Diagramma di Flusso (S);
TAVOLA N° 41 Settore Affinazione Rep. G – Diagramma di Flusso (S);
TAVOLA N° 42 Settore Affinazione Rep. H – Diagramma di Flusso (S);
TAVOLA N° 43 Settore Affinazione Rep. K – Diagramma di Flusso (S);
TAVOLA N° 44 Settore Affinazione Rep. I – Diagramma di Flusso (S);
TAVOLA N° 45 Settore Affinazione Rep. J– Prod. Argento–Diagramma di Flusso (S);
TAVOLA N° 46 Settore Affinazione Rep. J – Prod. Rame – Diagramma di Flusso (S);
TAVOLA N° 47 Settore Affinazione Rep. L – Diagramma di Flusso (S);
TAVOLA N° 48 Schema generale flussi materiali – Stato 2018 (S);

Tavola N 49 schema a blocchi di processo (S)

Tavola N. 50 Servizi Generali Stabilimento Gestione Acque- Diagramma Flusso



3. ALLEGATI in Revisione 01 di documenti già trasmessi con Prot. Chimet 1138/UT del 2019:

ALLEGATO 02	PO_002 Controllo e radioprotezione;
ALLEGATO 03	Procedura PO_021 Gestione rifiuti da termodistruzione
ALLEGATO 04	Procedura PO_022 Gestione rifiuti da recupero;
ALLEGATO 05	Procedura PO_009 gestione rifiuti prodotti Badia al Pino;
ALLEGATO 06	Procedura IO 07.5.D05 Gestione Rifiuti Sanitari
ALLEGATO 09	PO_040 Gestione acque di processo e meteoriche;
ALLEGATO 10	PGI_8.2.01 Requisiti prodotti e servizi Termodistruzione;
ALLEGATO 14	B.A.T. applicabili;
ALLEGATO 15	Valutazione Impatto Acustico Autocontrollo 2020;
ALLEGATO 16	Discarica CA0005 – Piano Gestione Operativa;
ALLEGATO 17	Discarica CA0005 – Piano Finanziario;
ALLEGATO 18	Discarica CA0005 – Piano Gestione Post Operativa ;
ALLEGATO 19	Discarica CA0005 – Piano di Sorveglianza e Controllo;
ALLEGATO 20	Discarica CA0005 – Piano di Ripristino Ambientale;
ALLEGATO 21	Flusso Rifiuti Non Pericolosi Gestione 2020;
ALLEGATO 22	Flusso Rifiuti Pericolosi Gestione 2020;
ALLEGATO 23	Piano di Monitoraggio e controllo;
ALLEGATO 24	Protocollo SME;
ALLEGATO 34	Tabelle Quadro Emissivo al 15 Giugno 2021;

4. SCHEDE in Revisione 01 delle schede già trasmesse con Prot. Chimet 1138/UT del 2019:

Scheda D;
Scheda E;
Scheda G

5. NUOVI ALLEGATI:

ALLEGATO 01/Int	Discarica CA0005 Chiarimenti ed Aggiornamenti;
ALLEGATO 02/Int	Prot. Chimet N. 280/2013 - Lettera di Trasmissione e Relativo Allegato 21/2012;
ALLEGATO 03/Int	Nota Chimet Prot. 1377 del 07.11.2006 Richiesta per “campo pozzi”;
ALLEGATO 04/Int	DDR N. 14785 del 12 Ottobre 2017;
ALLEGATO 05/Int	Piano gestione AMD;
ALLEGATO 06/Int	Delibera del Comune di Civitella N. 124 del 25.08.2006;
ALLEGATO 07/Int	Relazione di riferimento;
ALLEGATO 08/Int	Disamina del Contesto Urbanistico ed ERIR e Analisi dei Vincoli per le Aree Soggette alla Disciplina ex Art. 13 comma 5 della Legge Regionale 25 del 18 Maggio 1998 per area Stabilimento;
ALLEGATO 09/Int	Nota su End of Waste (S)
ALLEGATO 10/Int	Diagnosi Energetica del Dicembre 2019
ALLEGATO 11/Int	Schema a blocchi processi evaporativi (S)

1

- Successivamente Chimet S.p.A. ha depositato con nota loro protocollo 1661 del 25.11.2021, acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana, con protocollo 464281 del 30.11.2021, l'Allegato 09 int Supplemento 20211 costituito dai seguenti allegati:

Allegato 01 Schede EoW (A-I)

Allegato 02 Rapporti di prova analisi ceneri (MLV07);

Allegato 03 Rapporti di prova analisi allumina (MLV02)

Allegato 04 Rapporti di prova analisi carbone (MLV10)

Allegato 05 Rapporti di prova analisi fili (MLV16)



Allegato 06 Rapporti di prova analisi pile (MLV16)
Allegato 07 Rapporti di prova analisi liquidi cianuri (MLV11);
Allegato 08 Rapporti di prova analisi liquidi (MLV13);

- con nota prot. 0374646 del 28/09/2021 il Settore Autorizzazioni Rifiuti ha convocato la seconda riunione della Conferenza dei servizi per il giorno 3.12.2021;

- con nota Prot. 0478212 del 09/12/2021 il Settore Autorizzazioni Rifiuti ha convocato l'aggiornamento della seconda riunione della Conferenza dei servizi per il giorno 12.01.2022;

- in data 3.12.2021 e 12.01.2022 si sono tenute effettivamente le riunioni della conferenza dei servizi, in esito alle quali è stato trasmesso con nota protocollo RT n. 0020024 del 19/01/2022 a Chimet S.p.A. e ai soggetti convocati il relativo verbale con allegati i seguenti pareri/contributi:

- istruttoria integrale della Regione Toscana;
- parere di ARPAT + addendum;
- parere Vigili del Fuoco, Direzione Regionale Toscana;
- parere Settore Bonifiche della Regione Toscana;
- precisazioni CHIMET dopo CdS del 3.12.21.

- con nota protocollo Chimet n.1742 del 28.04.2022 sono stati trasmessi dalla ditta, al SUAP e agli Enti di riferimento, gli ulteriori chiarimenti acquisiti agli atti della Regione Toscana con protocollo 186181 del 6.05.2022, costituiti dai seguenti elaborati:

1. Documento di Riferimento per chiarimenti
2. Allegati in Revisione 02 di documenti già trasmessi con Prot. Chimet 1138UT del 2019 e Prot. Chimet 1603UT del 10 Agosto 2021:
Allegato 23 Piano di Monitoraggio e Controllo
Allegato 34 Tabelle Quadro Emissivo

3. Allegati Chiarimenti:

ALLEGATO 01/Ch	Parere Tecnico-Legale su rifiuto EER 10 06 01;
ALLEGATO 02/Ch	Tempi Permanenza a 1100°C Post Combustori Forni di Incenerimento BB0001-BB0002-BB0003;
ALLEGATO 03/Ch	Tabella Sinottica Criteri Art. 184 Ter;
ALLEGATO 04/Ch	Presentazione Chimet Illustrato Durante Sopralluogo del 11 Febbraio 2022;
ALLEGATO 05/Ch	Flusso Tracciabilità Rifiuti Settori A e B;
ALLEGATO 06/Ch	Proposta finalizzata alla definizione dei procedimenti di Bonifica ancora attivi denominati AR-070* e AR-124*;
ALLEGATO 07/Ch	Estratto SIA Progetto di VIA 2017 Capitolo 3.5 - Piano ripristino area (decommissioning);
ALLEGATO 08/Ch	Rif. Nota Prot. 1716/UT del 15 marzo 2022 Allegato 40 - Proposta Protocollo DECS;
ALLEGATO 09/Ch	Diagramma di flusso semplificato;

- con nota prot. n.0299515 del 27/07/2022 il Settore Autorizzazioni Rifiuti ha indetto la terza riunione della Conferenza dei servizi per il giorno 22.09.2022;



- con nota Prot. 0333745 del 31/08/2022 il Settore Autorizzazioni Rifiuti ha comunicato lo spostamento della terza riunione della Conferenza dei servizi per il giorno 17.10.2022;

- in data 17.10.2022 si è tenuta la terza riunione della Conferenza dei servizi, in esito alla quale è stato trasmesso con nota protocollo RT n.. 0406135 del 25/10/2022 a Chimet S.p.A. e ai soggetti convocati il relativo verbale con allegati i seguenti pareri/contributi:

- istruttoria della Regione Toscana;

- contributo istruttorio di ARPAT di cui al prot. R.T. n.397508 del 19.10.2022 unitamente al parere SITA Direzione Tecnica ARPAT

- con la nota protocollo RT n.. 0406135 del 25/10/2022, era stata convocata formalmente, in forza di quanto deciso in sede di Conferenza dei Servizi del 17.10.2022, la riunione tecnica chiesta da CHIMET S.p.A. tenutasi il 17.11.2022, presso la sede della Regione Toscana, Ufficio Territoriale di Prato, Via Cairoli 25 – Prato;

- in data 20.12.2022, sono state acquisite dalla RT, con protocollo 494850, le integrazioni trasmesse con nota Chimet prot. 1902 del 19.12.2022, costituite dai seguenti elaborati:

1. Documento di Riferimento - Precisazioni;

2. Elaborati Grafici in Revisione 02 del Dicembre 2022:

TAVOLA N° 17 Planimetria generale Stabilimento - Reti Fognarie e gestione acque meteoriche Scala 1:500;

TAVOLA N° 50 Servizi Generali Stabilimento Gestione Acque – Diagramma di Flusso;

3. NUOVI ALLEGATI:

ALLEGATO 01/PREC Nota su Attribuzione Codice EER al Rifiuto 10.06.01 prodotto

- in data 30.01.2023, è stato acquisito dalla RT con protocollo 50940 l'elaborato “ ANALISI T2S DELLE CAMERE DI POST-COMBUSTIONE DEI SETTORI B E D DEL SITO PRODUTTIVO DI BADIA AL PINO - VIA DEI LAGHI 31/33 CIVITELLA VAL DI CHIANA AREZZO” datato 27.01.2023;

- in data 27.02.2023, sono state acquisite dalla RT, con protocollo 102484, le integrazioni trasmesse con nota Chimet prot.1956 del 24.02.2023, costituite dai seguenti elaborati:

Relazione recante: “Emissioni di NOx e NH3 dai Settori B e D dell'impianto Chimet: stato dell'arte e programma di miglioramento” a cura del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Industriale dell'Università di Pisa;

Elaborati Grafici in Revisione 02 del Febbraio 2023:

Tavola 19 Rev. 02 – Stoccaggi Rifiuti in Ingresso ed Uscita - Scala 1:500;

ALLEGATI in Revisione 02 di documenti già trasmessi con Prot. Chimet 1138/UT del 2019:

ALLEGATO 03 Rev.02 Procedura PO_021 Gestione rifiuti da termodistruzione;

ALLEGATO 04 Rev 02 Procedura PO_022 Gestione rifiuti da recupero;

Nuove Tabelle:

Tabella A1 Codici Rifiuti Non Pericolosi EER Trattabili a Recupero;

Tabella A2 Codici Rifiuti Pericolosi EER Trattabili a Recupero;

Tabella B1 Codici Rifiuti Non Pericolosi EER Trattabili a Termodistruzione;

Tabella B2 Codici Rifiuti Pericolosi EER Trattabili a Termodistruzione;

TUTTO CIO' PREMESSO

si dà atto che sono stati convocati a partecipare alla riunione del 21.04.23 i seguenti soggetti: Arpat Dipartimento di Arezzo, Comune di Civitella Val di Chiana (Settori SUAP, Edilizia, Urbanistica e Ambiente),



USL Toscana sud-est, Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco Toscana Area Rischi industriali-CTR, Comando dei Vigili del Fuoco di Arezzo e Prefettura di Arezzo);

Presiede la riunione il Dott. Sandro Garro, Dirigente del Settore Autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana, coadiuvato dal Funzionario P.O. Dott. Nicola Stramandinoli e dal Funzionario tecnico Dott.ssa Vittoria Giacomelli.

Sono altresì presenti, in qualità di membri della Conferenza dei Servizi, i rappresentanti degli Enti di seguito indicati:

Ente	Nome e Cognome
ARPAT Dipartimento di Arezzo	Cecilia Scarpi
Comune di Civitella Val di Chiana Area 4 Servizio territorio alle imprese	Luca Niccolai

Sono inoltre presenti:

- per ARPAT Arezzo: Francesca Poggini e Anna Gilardoni
- per CHIMET: Fagioli, Alboni, Fruttuoso e collaboratori

I presenti per il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana aprono i lavori della riunione della Conferenza dei servizi che si svolge in modalità di videoconferenza, inizialmente senza la presenza della Ditta.

Vengono preliminarmente affrontate le tematiche inerente l'attribuzione del codice EER alla scoria prodotta dai Forni di fusione ad Arco e TBRC e l'End of Waste. I presenti per ARPAT e Regione Toscana si confrontano anche sulle altre tematiche inerenti la gestione dei rifiuti e le emissioni in atmosfera verificando in sostanza un allineamento delle proprie posizioni per quanto di competenza.

Per quanto riguarda l'attribuzione del codice EER ARPAT illustra il proprio parere in fase di trasmissione a cui rimanda integralmente:

- richiama la circostanza che detto rifiuto è stato oggetto di campionamento da parte di ARPAT (v. verbale 20211006-00287-1) e che sullo stesso sono state riscontrate caratteristiche di pericolosità HP7, HP10 e HP14 (v. fascicolo AR.01.17.17/2.248);
- espone brevemente una riflessione puntuale sull'origine del rifiuto di cui trattasi, esposta più dettagliatamente nel parere, che porta a sostenere una soluzione nuova rispetto a quanto prospettato finora nelle precedenti CdS ed incontri tecnici, in cui il dibattito si è concentrato sul ciclo produttivo, se del rame o dei metalli preziosi.

Tale dibattito ha sviato l'attenzione sul fatto che l'origine del rifiuto di cui trattasi non è direttamente correlabile alla colata metallica, bensì al successivo trattamento che viene operato sulla scoria (rifiuto).

Infatti come si evince dalla tavola 48 e dalle informazioni contenute nel citato verbale di campionamento, dalla operazione di fusione nei forni TBRC e ad arco si originano la colata metallica e le scorie di fusione.

Le scorie di fusione subiscono dei trattamenti costituiti da macinazione e flottazione.

Dalla flottazione si originano due flussi, un concentrato, reimmesso in testa al ciclo e un fango povero che viene ulteriormente trattato.

Dal trattamento (filtrazione) del fango povero originano due flussi, uno liquido, riutilizzato nel processo, e uno fangoso, che è il rifiuto di cui trattasi, classificato con CER 100601 dal proponente.

A fronte della rivalutazione del processo di origine del rifiuto, ARPAT ritiene che la revisione del CER debba tener conto della rivalutata origine del rifiuto fangoso.

La Conferenza passa poi ad analizzare la tematica End of Waste lasciando la parola ad ARPAT.



I presenti per ARPAT confermano il proprio parere contrario in relazione all'End of Waste richiesto dalla Chimet S.p.A. per i seguenti materiali: ceneri MLV07, allumina MLV02, carbone MLV10, fili MLV16, pile MLV16, liquidi cianuri MLV11, liquidi MLV13, in quanto il proponente, nelle ultime integrazioni non ha apportato elementi significativi, tali da modificare le motivazioni al diniego espresso nel parere precedente.

I presenti per Regione Toscana, stante i contenuti dell'art. 184 ter comma 3 del D.Lgs. 152/06, che di seguito si riporta:

3. In mancanza di criteri specifici adottati ai sensi del comma 2, le autorizzazioni di cui agli articoli 208, 209 e 211 e di cui al titolo III-bis della parte seconda del presente decreto, per lo svolgimento di operazioni di recupero ai sensi del presente articolo, sono rilasciate o rinnovate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, e sulla base di criteri dettagliati, definiti nell'ambito dei medesimi procedimenti autorizzatori (previo parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale territorialmente competente), che includono:

a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero; [omissis]

prendono atto dell'impossibilità di riconoscere, nel nuovo provvedimento di AIA, l'End of Waste per i materiali indicati nella richiesta avanzata da Chimet S.p.A. ossia:

ceneri (MLV07);
allumina (MLV02)
carbone (MLV10)
fili (MLV16)
pile (MLV16)
liquidi cianuri (MLV11);
liquidi (MLV13).

I presenti per la Regione Toscana ricordano il concetto di "bene" che scaturisce dalle Linee Guida SNPA 41/2022, laddove:

- a pagina 6 è riportato: "*Non rientrano nel campo di applicazione della presente linea guida i semilavorati, i sottoprodotti e i rifiuti utilizzati direttamente nel processo manifatturiero (es. carta, acciaio, clinker, cemento, industria ceramica e laterizi). Lo scopo ultimo di questi impianti industriali, infatti, non è l'attività di recupero dei rifiuti bensì la produzione di un bene*".

Inoltre i presenti per la RT rimandano a quanto indicato nella propria istruttoria, con particolare riferimento a quella relativa alla seduta della Conferenza dei servizi del 17.10.2022 dove veniva indicata favorevolmente la possibilità di riconoscere l'End of Waste sul prodotto finito puro nelle forme usualmente commercializzabili fermo restando il parere obbligatorio e vincolante di ARPAT, nonché all'Istruttoria allegata al presente verbale dove si dà atto che, stante la complessità della materia, la RT ha effettuato specifico interpello al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 8.02.2023, e sul quale ad oggi non ha avuto risposta.

I presenti per la Regione Toscana ricordano anche che in relazione ad un impianto analogo a Chimet, facente parte dello stesso comparto produttivo, è stato acquisito il parere obbligatorio e vincolante di ARPAT (parere favorevole con prescrizioni) sul prodotto finale puro nelle forme usualmente commerciabili, rispetto al quale quindi la RT ha riconosciuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 l'End of Waste nel rilasciare il provvedimento di AIA. Nell'AIA rilasciata è indicato che il pronunciamento sull'End of Waste potrebbe essere rivisto in quanto da approfondimenti tecnici avuti anche con ISPRA, il ciclo si potrebbe inquadrare come un processo industriale in cui i rifiuti sono sottoposti ad attività di recupero per ottenere un prodotto finale senza necessità di riconoscere End of Waste ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06.



ARPAT fa presente, che, ad oggi, Chimet S.p.A. non risulta aver predisposto la documentazione richiesta dalle Linee Guida SNPA n. 41/2022 per il riconoscimento dell'End of Waste ai sensi dell'art. 184 ter,c. 3 del D.Lgs. 152/06 sui metalli preziosi e sali/soluzioni di metalli preziosi in uscita dallo stabilimento.

Il dottor Garro (Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana), stante la situazione sopra esposta, pone all'attenzione della Conferenza di valutare la possibilità che sia da mettere in atto quanto previsto dall'art. 10 bis della L.R. 241/1990, comunicando formalmente a CHIMET, i motivi che impediscono l'accoglimento della domanda di riesame AIA per la parte inerente l'End of Waste invitando la stessa a presentare le proprie osservazioni.

Viene data la parola al rappresentante del Comune per gli aspetti di competenza il quale informa la Conferenza dell'archiviazione della pratica edilizia N. 2021/48, trasmettendo via mail la nota di archiviazione che viene allegata al presente verbale.

Terminata la discussione, alle ore 11 si consente a Chimet S.p.A. di partecipare alla riunione al fine di informarla sulle considerazioni della Conferenza e avviare la discussione.

Il dottor Stramandinoli (Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana) dà la parola ad ARPAT al fine di affrontare la parte inerente le emissioni in atmosfera.

Pertanto la dottoressa Poggini di ARPAT illustra i contenuti del parere ARPAT in fase di trasmissione alla Regione Toscana, ricordando che già il parere precedente era un parere conclusivo favorevole con prescrizioni. Gli argomenti trattati dalla dottoressa Poggini sono i seguenti:

campionamento in continuo delle diossine al camino DC0002 Il Gestore propone una tempistica di 12 mesi a partire dal rilascio dell'Autorizzazione per la messa a punto del sistema di campionamento in continuo delle diossine al camino DC0002, senza fornire motivazioni in merito ad una richiesta di un periodo così lungo, stante il fatto che il campionatore a servizio di questa emissione è già esistente. ARPAT ritiene sufficiente un periodo di 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione per la messa in funzione del campionatore in continuo di diossine al camino DC0002, essendo lo stesso già installato e utilizzato in passato. Ribadisce che la proposta di protocollo di gestione presentata dalla ditta potrà essere meglio definita in ambito di specifico tavolo tecnico, secondo le tempistiche e modalità di attivazione del campionatore.

fattibilità di installare un campionatore in continuo di microinquinanti organici all'emissione BC0006. ARPAT ritiene che il Gestore debba formulare una proposta in merito alla fattibilità di installare un campionatore in continuo di microinquinanti organici all'emissione BC0006 ed eventuale cronoprogramma. Poiché il gestore, per le caratteristiche di questa emissione, non ritiene opportuna l'estensione del campionamento in continuo, al fine di tenere memoria di tale osservazione ARPAT ritiene che il Gestore debba dettagliare per scritto tali motivazioni. In questa fase, disponendo l'attivazione del campionamento in continuo delle diossine all'emissione DC0002, ARPAT ritiene opportuno, per il principio di gradualità, valutare gli esiti di questo primo monitoraggio e rimandare la questione relativa al camino BC0006 ad una successiva valutazione.

Studio di fattibilità eventuali interventi da realizzare per l'adeguamento ai valori BAT AEL per NOx e NH3

La ditta ha presentato uno studio di fattibilità " Emissioni di NOx e NH3 settori B e D dell'impianto Chimet: stato dell'arte e programma di miglioramento" a cura del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Industriale dell'Università di Pisa . Da tale studio emerge che gli attuali sistemi sono in grado di garantire le prestazioni richieste in termini di BAT-AEL di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2010 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'incenerimento dei rifiuti", e pertanto il Gestore dichiara che l'obiettivo del raggiungimento delle prestazioni richieste in termini di BATAEL per NOx ed NH3 nei settori B e D, che nel Documento di Riferimento trasmesso in data 19 Dicembre 2022 veniva indicato come da raggiungere entro il 30 novembre 2023, risulta già perseguito. Pertanto Il piano di ottimizzazione/miglioramento indicato nel paragrafo 5.2 della stessa relazione viene proposto nell'ambito della politica del miglioramento continuo adottata dall'azienda.



Aggiornamento del quadro emissivo e PmC La ditta ritiene utile procedere all'aggiornamento del quadro emissivo nell'imminenza della chiusura della CdS per il rilascio del provvedimento, onde evitare la circolazione di versioni del PmC comunque da aggiornare in ragione delle evoluzioni dell'assetto produttivo determinate dal sovrapporsi di Modifiche non Sostanziali nel corso di svolgimento dell'istruttoria per il riesame dell'Autorizzazione. ARPAT ribadisce la necessità di ottemperare prima della predisposizione dell'Atto Autorizzativo. Il quadro emissivo ed il PmC dovranno essere valutati da ARPAT prima dell'approvazione degli stessi.

La dottoressa Giacomelli (Settore Autorizzazioni Rifiuti RT) fa presente che l'ufficio ha predisposto un'Istruttoria di dettaglio (che viene allegata al presente verbale) che riporta il quadro autorizzatorio prescrittivo, suddiviso per matrice ambientale che rappresenterà l'eventuale provvedimento di nuova AIA. Per la parte inerente le emissioni in atmosfera precisa i seguenti aspetti:

1. Per quanto attiene le linee di incenerimento citate e quindi con riferimento alle emissioni *DC0002 e BC0006*, in considerazione dell'adeguamento alle BATC 2019 che deve avvenire entro il 3 Dicembre 2023, rimanda al quadro autorizzatorio di cui alla Tabella (mostrata alla Conferenza in condivisione sullo schermo) e relative indicazioni, rappresentato nella Relazione Istruttoria che riporta quanto segue:

- per NOx i seguenti limiti 180 mg/Nm³ Settore D e 150 mg/Nm³ Settore B;
- per NH₃ 15 mg/Nm³
- per Diossine e furani PCDD/F + PCB diossina-simili sia il limite per la MEDIA del periodo di campionamento di 0,08 ng/Nm³ che il limite long term di 0,1 ng/Nm³
- per gli altri parametri e si rimanda alla lettura della Tabella stessa;
- i nuovi limiti devono essere rispettati fin dal rilascio dell'AIA, ad eccezione per i limiti long term su PCDD/F + PCB diossina-simili e per il Hg che dovranno essere rispettati dal 3.12.2023, nel frattempo valgono i limiti attuali;
- il sistema di campionamento in continuo deve essere messo in funzione in tempi congrui in quanto, dal 3.12.2023, deve essere rispettato il BAT AEL long term per Diossine e furani PCDD/F + PCB diossina-simili;
- in analogia con altri impianti si può accettare, almeno in una fase iniziale, che il sistema di monitoraggio in continuo sia installato su una sola delle due emissioni;
- con riferimento al Hg, in considerazione del recente superamento, si pone all'attenzione della Conferenza l'opportunità di rivalutare la necessità di un campionamento in continuo di tale inquinante.

2. Per quanto attiene le altre emissioni, non soggette al Titolo III bis, nella Relazione istruttoria è riportato il quadro emissivo Aggiornato al 23 Agosto 2021 Rev. Settembre 2021- TAB. A, rispetto al quale viene chiesto ai presenti per Chimet di verificare che sia quello corretto, stante le numerose istanze di modifica che hanno comportato vari aggiornamenti. Quanto richiesto a Chimet da attuarsi attraverso confronto per le vie brevi e anche al fine del deposito formale agli Enti da parte della ditta del quadro emissivo aggiornato come richiesto da ARPAT;

3. Per quanto attiene le VERIFICHE CAMERE DI POST COMBUSTIONE T2S AI SENSI DELL'ART. 237 OCTIES DEL D.LGS. 152/06, Il Prof. Ing. Stefano Fontanesi, professore associato presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ha trasmesso il proprio contributo a mezzo relazione acquisita agli atti della Regione Toscana con protocollo 152150 del 24.03.2023, che conclude in maniera positiva. Si ritiene di dover prescrivere per il Settore B con riferimento alle verifiche a 1100 °C *una limitazione alla massima capacità del forno rotativo. Secondo le valutazioni fatte nello studio, occorre una diminuzione del 20% sui rifiuti pericolosi in ingresso al forno rotativo per garantire il raggiungimento dei 2 secondi per tutte le linee di flusso.*

4. Si ritiene possa essere indicato come prescrittivo il Manuale SME rev.7 con la prescrizione indicata da ARPAT, ossia E-6) *Dopo la realizzazione della modifica del settore B, autorizzata con DD n. 16052 del 17/09/2021, con convogliamento dei fumi provenienti dai fornelli alla nuova emissione BC0009, e prima della messa in esercizio della stessa il Gestore dovrà provvedere ad apportare le necessarie modifiche allo SME e ad allineare di conseguenza il relativo Manuale.*



Per quanto attiene il sistema di campionamento in continuo con riferimento al Hg, i presenti per ARPAT, al momento ritengono di prendere atto delle dichiarazioni del Gestore in merito alla non necessità di installazione di un campionatore in continuo del mercurio, riservandosi di rivalutare in futuro l'ipotesi di tale monitoraggio anche in visione della modifica sostanziale dell'AIA per l'attuazione del progetto di ampliamento dello stabilimento, presentata nel marzo 2022.

ARPAT inoltre prende atto del parere espresso dal Prof. Ing. Stefano Fontanesi e chiede alla RT di trasmettere detto parere anche ad ARPAT.

I presenti per Chimet S.p.A. si rendono disponibili a verificare il quadro emissivo con l'ultimo aggiornato come indicato dalla dottoressa Giacomelli. I presenti per Chimet chiariscono che il fatto di aver dichiarato che sono in grado di rispettare i BAT AEL per NOx pari a 180 mg/Nm³ per il Settore D e 150 mg/Nm³ per il Settore B non corrisponde all'aver richiesto di autorizzare detti limiti. Chiedono quindi di poter applicare il limite superiore dell'intervallo dei BAT-AEL anche per il Settore B.

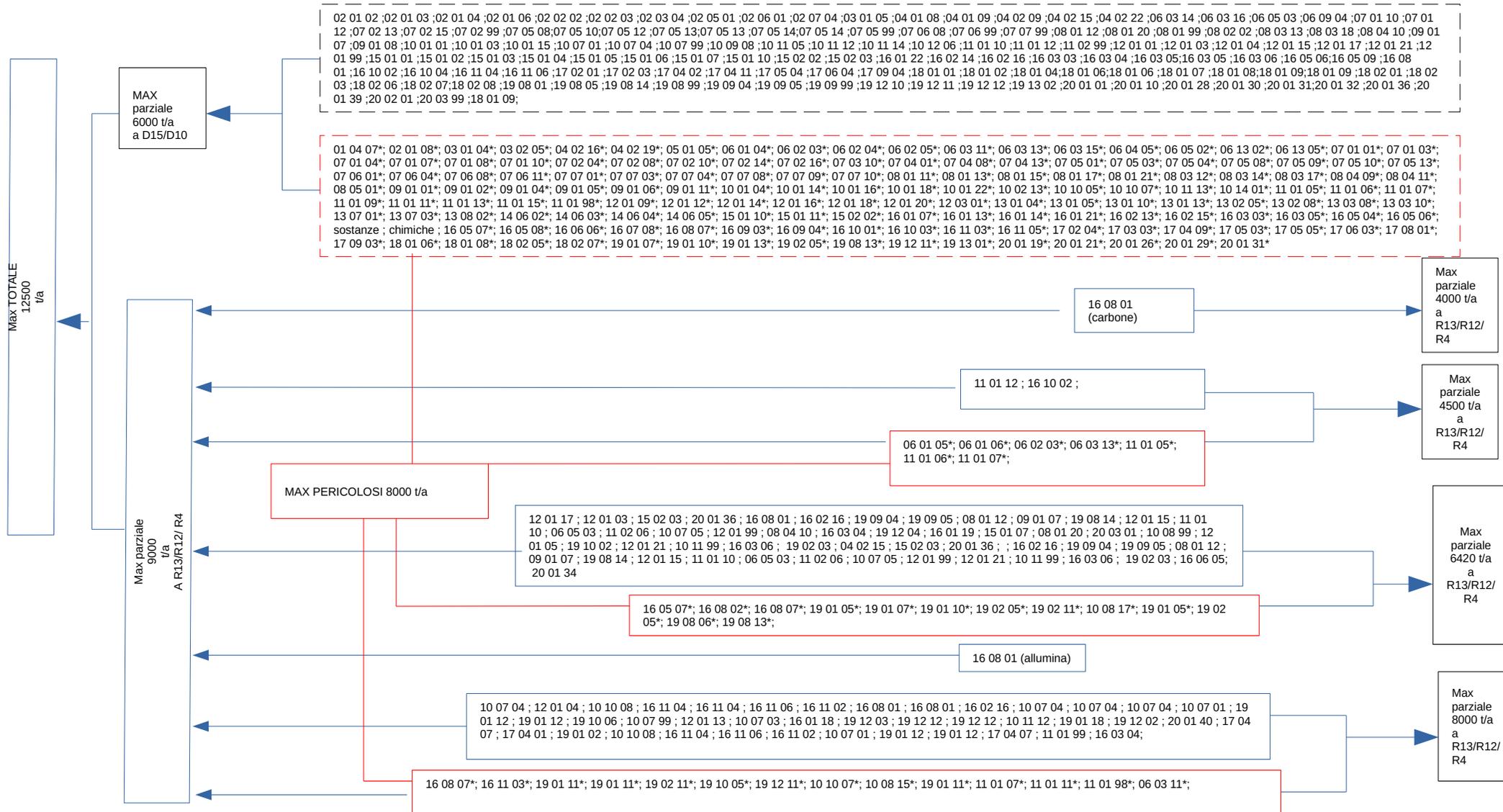
Rispetto alla suddetta richiesta,

tenuto conto che l'elaborato EMISSIONI DI NOx E NH3 DAI SETTORI B E D DELL'IMPIANTO CHIMET: STATO DELL'ARTE E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO, anche se alla fine viene dichiarato il rispetto dei due BAT AEL diversi (180 mg/Nm³ Settore D e 150 mg/Nm³ Settore B), dimostra per entrambe le emissioni BC0006 e DC0002 che *una modifica sostanziale dei sistemi di trattamento, mediante l'introduzione di misure primarie (ricircolo dei fumi, introduzione di bruciatori low NOx) e/o secondarie (introduzione di maniche catalitiche, installazione di una sezione SCR), aggiuntive rispetto a quelle attualmente utilizzate, non appare perseguibile nell'ottica del soddisfacimento delle condizioni che rendono una BAT disponibile,*

i presenti per ARPAT e Regione Toscana ritengono possibile prescrivere il limite per NOx di 180 mg/Nm³ per entrambi le emissioni, trovando applicazione la nota delle BATC che stabilisce quanto segue: *Il limite superiore dell'intervallo dei BAT-AEL è di 180 mg/Nm³ se la SCR non è applicabile*

Viene data la parola ad ARPAT al fine di descrivere il proprio parere relativo al quadro di autorizzazione alla gestione rifiuti.

A tale scopo viene mostrato dalla dott.ssa Giacomelli (Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana) uno schema, già condiviso tra ARPAT e Regione Toscana, esplicativo dell'applicazione dei criteri suggeriti già nel precedente parere di ARPAT.



ARPAT illustra lo schema mostrato ai presenti alla CdS:

- rileva che quanto trasmesso nell'aprile 2023 dal proponente non modifica la sua impostazione di fondo che non distingue tipologie di rifiuti (anche per gruppi di EER) e trattamenti su di essi effettuati, ad eccezione della macro distinzione tra operazioni D ed R
- ricorda che con il parere precedente prot. 80463 del 19/10/2022, ARPAT aveva formulato dei criteri sulla base dei quali la Regione Toscana avrebbe dovuto dare l'autorizzazione dei quantitativi in trattamento opportunamente distinti per la tipologia di trattamento effettuato e le capacità delle attrezzature impiantistiche dichiarate, considerate tutte le informazioni ravvisabili nella documentazione prodotta circa il destino di trattamento descritto per i rifiuti e le capacità produttive (nella fattispecie scheda C del modulo AIA, Allegato 09 Integrazioni del Novembre 2021 e Tavola 48 rev 02 Settembre 2021)
- ricorda che la preventiva suddivisione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi era stata prevista dal proponente nell'elaborato Risposta_Richiesta_Integrazioni rev. agosto 2021 (pag. 12), anche se era stata presentata contemporaneamente una richiesta complessiva con la sola suddivisione tra trattamenti R e D, nello stesso elaborato a pag. 11.
- riconosce che, visto il ciclo di lavoro descritto, sia nelle schede dell'allegato 09/Int-supplemento che nello schema a blocchi presentati, che non presenta una differenza relativamente all'aspetto della pericolosità o meno dei rifiuti, può essere accolta la nuova richiesta del proponente di non differenziare i rifiuti in ingresso in base alla pericolosità, fatte salve le condizioni dell'attuale autorizzazione (max. 8.000 t di rifiuti pericolosi).

La dottoressa Giacomelli pone all'attenzione, quanto riportato nell'Istruttoria della RT, cioè che dal confronto tra le schede di cui all'Allegato 09 Int di Novembre 2021 e le Tabelle da A1 ed A2, trasmesse in data XX/04/2023, restano fuori una serie di codici EER che sono riportati nelle Tabelle, ma non nelle schede dell'Allegato 09, per i quali Chimet deve fornire spiegazioni.

Per i suddetti codici Chimet trasmette via mail alla Regione Toscana un aggiornamento delle schede, pertanto la RT provvede a riproporre nella propria istruttoria lo schema autorizzatorio proposto da ARPAT aggiornato con i codici EER mancanti.

La dottoressa Giacomelli chiarisce inoltre i seguenti aspetti, come indicato nella Relazione Istruttoria alla quale rimanda integralmente:

- l'introduzione dell'attività R12 è appropriata e non comporta criticità alla gestione dell'impianto, ma anzi la rende maggiormente flessibile, consentendo la possibilità di uscire dall'impianto con rifiuti, come ad esempio nel caso che i materiali ottenuti a seguito delle attività di recupero svolte nei settori A e B, a conclusione delle lavorazioni in essi effettuate, non abbiano caratteristiche che soddisfino i criteri di qualità e ambientali proposti per la prosecuzione del ciclo produttivo negli altri Settori dell'impianto, e pertanto, come indicato da Chimet stessa verranno "conferiti" all'esterno come rifiuti.

- le voci R13 e D15 identificano le attività di stoccaggio propedeutiche al trattamento e che quindi devono essere inserite in autorizzazione. In assenza delle stesse il materiale in ingresso deve essere messo subito in lavorazione. Con l'autorizzazione R13/R4 e D15/D10 Chimet può prendere in carico tranquillamente i rifiuti conferiti per il recupero R4 e per lo smaltimento D10, in quanto non si va ad autorizzare attività di trasferta;

- la voce R8 è definita *recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori*, mentre la voce R4 è definita *recupero dei metalli e dei composti metallici*. Si ritiene che, poiché l'attività di recupero è riferita al metallo, in analogia con altri impianti del Settore, sia più appropriata la voce R4.

- Gli stoccaggi dei rifiuti in ingresso e in uscita devono avvenire come rappresentato nella Tavola 19 rev 02 presentata a Febbraio 2023 che ha carattere prescrittivo.

Con riferimento all'attribuzione del codice EER alla scoria prodotta dai Forni di fusione ad Arco e TBRC ARPAT provvede ad informare la ditta di quanto indicato nel parere in fase di trasmissione, fornendo gli elementi già presentati nella parte della riunione svoltasi in assenza della ditta.

Il dottor Garro (Settore Autorizzazioni Rifiuti) esprime di condividere la posizione di ARPAT in merito al fatto che il rifiuto di cui trattasi non sia classificabile con il codice EER 10.06.01 [o con il codice EER 10.07.01], in quanto il codice da individuare deve tenere conto del trattamento che viene operato sulla

scoria, pertanto non è individuabile tout court come scoria. Rappresenta alla Chimet di aver verificato che impianti del comparto della metallurgia del rame che hanno chiesto l'autorizzazione a trattare la scoria ottenuta direttamente dalla fusione metallurgica del rame e identificata con il codice EER 10.06.01, hanno proposto altri codici EER per classificare i rifiuti prodotti da tale trattamento, in funzione della loro classificazione in termini di pericolosità.

ARPAT affronta poi il tema dell'End of Waste. Descrive nel dettaglio la propria istruttoria riportata nel parere in fase di trasmissione (a cui rimanda integralmente) e evidenzia che ritiene che le considerazioni offerte dal proponente con le ultime integrazioni dell'aprile 2023 non abbiano introdotto nuovi elementi di rilievo tali da modificare le motivazioni al diniego espresso nel parere precedente. pertanto ARPAT conferma di non ravvisare le condizioni per esprimere un parere favorevole alla proposta di prodotto recuperato avanzata dal proponente relativamente a ceneri MLV07, allumina MLV02, carbone MLV10, fili MLV16, pile MLV16, liquidi cianuri MLV11, liquidi MLV13, dal momento che la verifica dei requisiti sulla base delle Linee guida SNPA 41/2022 sull'applicazione della disciplina EoW di cui all'art. 184 ter comma 3 ter per le condizioni a), b) c) d) e per i criteri dettagliati a), c), e) ha dato esito negativo

I presenti per Regione Toscana prendono atto dell'impossibilità di riconoscere, nel nuovo provvedimento di AIA, l'End of Waste per i materiali indicati nella richiesta avanzata da Chimet S.p.A. ossia:

ceneri (MLV07);
allumina (MLV02)
carbone (MLV10)
fili (MLV16)
pile (MLV16)
liquidi cianuri (MLV11);
liquidi (MLV13).

I presenti per la Regione Toscana ribadiscono che nella precedente istruttoria (resa in occasione della riunione della Conferenza dei servizi del 17.10.2022) la RT aveva indicato possibile il riconoscimento dell'End of Waste ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 sul prodotto finito puro nelle forme usualmente commercializzabili, fatto salvo il parere obbligatorio e vincolante di ARPAT.

Con riferimento a quanto sopra ARPAT, come evidenziato in questa sede, in assenza della ditta, su espressa richiesta della Regione Toscana, dichiara che non può al momento formalizzare il proprio parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 184 ter, c. 3 sul prodotto finale puro nelle forme usualmente commercializzabili in quanto Chimet non ha presentato adeguata documentazione secondo quanto stabilito dalle Linee Guida SNPA con riferimento al prodotto finale.

Il dottor Garro fa presente la necessità di procedere ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/99, con riferimento al riconoscimento dell'End of Waste ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06, dato il parere negativo di ARPAT relativamente al riconoscimento di EoW a ceneri MLV07, allumina MLV02, carbone MLV10, fili MLV16, pile MLV16, liquidi cianuri MLV11, liquidi MLV13, come richiesto dal proponente.

L'avv. Alboni della Chimet interviene ponendo all'attenzione della Conferenza la posizione della Chimet S.p.A.:

1. prende atto del diniego in relazione alla richiesta avanzata da Chimet di riconoscimento dell'End of Waste, decisione definitiva assunta dalla riunione odierna della Conferenza dei servizi nonostante le ulteriori osservazioni e chiarimenti presentati dalla Società in risposta ai contributi istruttori, non favorevoli, resi in occasione della riunione della Conferenza dei servizi del 17.10.2022, anticipando alla Conferenza che presenterà ricorso al TAR avverso il provvedimento che assumerà la Regione Toscana;
2. dichiara che, anche a fronte dell'applicazione della procedura ex art. 10bis della L241/1990, non presenterà la documentazione come indicato dalle Linee Guida SNPA ai fini del riconoscimento dell'End of Waste ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 sul prodotto finito puro, in quanto la Società non intende modificare l'istanza come già presentata al fine di poter procedere al ricorso già annunciato; aggiunge, tra l'altro, che ritiene inesistente la tematica End of Waste sul prodotto finito in quanto Chimet produce metalli allo stato puro Au, Ag, Pt, Pd, Rh, Ru, Ir e sali allo stato puro, quali Rame Solfato; questi sono a tutti gli effetti "beni" utilizzabili senza necessariamente ulteriori lavorazioni.

In considerazione della posizione di Chimet sull'assimilazione del materiale prodotto a "bene" e della conseguente non necessità di eow, ipotesi richiamata anche dall'interpello al MASE, che prevedeva, con riferimento al caso in specie, anche questa ipotesi, il dottor Garro chiede ad ARPAT una valutazione in merito.

ARPAT dichiara che in questa fase l'Agenzia non sia tenuta ad effettuare ulteriori valutazioni in quanto spetta alla Regione Toscana decidere se ritiene si rientri in un casistica per la quale è necessario il riconoscimento dell'End of Waste ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 sul prodotto finale puro nelle forme usualmente commerciabili richiedendo espressamente, in tal caso, il parere di ARPAT, obbligatorio e vincolante previsto all'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06.

La Regione Toscana, preso atto di quanto dichiarato da ARPAT, procede con una propria valutazione alla luce anche di quanto richiesto nell'interpello e della risposta di ISPRA ad un quesito ARPAT acquisita per vie brevi.

Viene pertanto valutato che:

- Chimet produce metalli allo stato puro e sali identificati come prodotti da proprio CAS e da propria scheda di sicurezza che ne identifica i pericoli e gli usi ammessi;
- nell'interpello l'ipotesi che non fosse necessario l'EoW era espressamente riportata e argomentata;
- la risposta all'interpello, non prevedibile nei tempi, costituisce comunque motivo di rivalutazione dell'atto da rilasciare;
- non è ipotizzabile alcun trattamento a valle del ciclo di Chimet cui associare un eow.

Viene pertanto comunicato alla Ditta e ai presenti l'intenzione di rilasciare l'atto senza previsione di un riconoscimento di un eow, considerando quanto prodotto "un bene", fermo restando che la Regione Toscana, in ogni caso, si riserva di fare le proprie valutazioni alla luce di quella che sarà la risposta del MASE all'interpello sopra citato.

Il dottor Garro chiede a Chimet se tutti i materiali in uscita abbiano la purezza dichiarata per i metalli preziosi. La Ditta risponde che ciò vale per i preziosi, nel cui caso, anche per produzioni diverse, si passa sempre dal lingotto al 99,9%, ma che ciò non avviene nel caso della produzione del solfato di rame pentaidrato. Quest'ultimo viene prodotto nel seguente modo: la grana metallica (grana di rame con argento ed altri metalli), proveniente dal Reparto G, viene pesata e caricata nel reattore dove vengono aggiunti i reagenti. Si ottiene il solfato di rame dalla cristallizzazione della parte acquosa mentre la parte solida viene rimandata al Reparto G per le altre lavorazioni. Il solfato di rame così prodotto è pronto per la vendita ed ha una purezza maggiore o uguale al 98%, equivalente al 25% di rame, con fino al 2% di impurezze. Dichiara anche che tutti i prodotti sono stati oggetto di registrazione REACH.

I presenti per Regione Toscana procedono a verificare la coerenza del titolo commerciale (anche ai fini dell'impiego agronomico) e a chiedono nuovamente ad ARPAT se rilevino criticità relativamente a questo prodotto, stante la presenza di impurezze in quantità maggiori.

ARPAT conferma la posizione precedentemente espressa demandando alla Regione, in quanto Autorità Competente, la decisione circa la necessità di riconoscimento della qualifica di EoW ai sensi dell'art. 184 ter, c.3 del D.Lgs. 152/2006, non esprimendosi in merito.

Il dottor Garro, preso atto della posizione di ARPAT, valuta che, essendo un prodotto da sempre immesso sul mercato a diretto uso da parte del consumatore finale, compreso l'utilizzo agronomico, senza che nessuna osservazione sia mai emersa, sussistano le condizioni per considerare anche questo prodotto come un bene, alla stregua degli altri.

Dai presenti per la RT viene rappresentato alla Chimet, come da Istruttoria allegata al presente verbale, quello che sarà il quadro autorizzatorio con riferimento alla matrice acque. In particolare la dottoressa Giacomelli fa presente che verranno ribadite le prescrizioni di cui al Decreto 13874 del 27.09.2017 in quanto pur trattandosi di un refluo domestico/assimilabile al domestico da immettersi in pubblica fognatura ci sono state delle criticità in relazione ai metalli che possono ritrovarsi nello scarico e che potrebbero recare problemi al depuratore finale.

L'avv. Alboni informa che è presente un ricorso avverso il provvedimento citato in quanto i limiti allo scarico indicati sono quelli riferibili ad uno scarico in acque superficiali.

La dottoressa Giacomelli chiarisce che sullo scarico in pubblica fognatura il parere del gestore della stessa ha un carattere vincolante per l'autorità competente. A tal proposito la RT chiederà specifico parere al gestore della fognatura evidenziando quanto indicato dalla normativa di riferimento per quanto attiene i limiti allo scarico.

Viene chiarito anche dalla Chimet che l'istanza di riesame non ha inclusi interventi edilizi.

I presenti per la Regione Toscana informano, infine, che l'AIA non potrà essere rilasciata fino a quando non saranno depositate le dovute garanzie finanziarie previste dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06 comma 11 lettera g) che dovranno coprire per la validità dell'AIA maggiorata di 2 anni, quindi in considerazione del fatto che la Chimet è certificata EMAS, la copertura dovrà essere garantita per 16 anni + 2. A tal fine Chimet dovrà procedere così:

- presentare alla Regione Toscana via PEC l'importo della polizza con il calcolo esplicitato. L'importo è da definirsi con le modalità previste dalla D.G.R. n°535 del 1 Luglio 2013 modificata con DGRT 9 Settembre 2013, considerando, come proposto, i rifiuti tutti pericolosi;

- presentare via mail alla Regione Toscana la proposta di testo della polizza affinché lo stesso possa essere verificato dagli uffici competenti.

Una volta approvati l'importo e il testo, il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana procederà a chiedere formalmente con specifica lettera la presentazione della polizza.

DECISIONE

Tutto ciò premesso e descritto,

dato atto che ARPAT non esprime motivi ostativi alla proposta della Regione Toscana di considerare i prodotti di CHIMET equivalenti a "beni" seppur ottenuti da un'attività di recupero rifiuti, nelle more della risposta all'interpello effettuato dalla stessa Regione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 8.02.2023, citato in narrativa,

fermo restando che la Regione Toscana, in ogni caso, si riserva di fare le proprie valutazioni alla luce di quella che sarà la risposta del MASE all'interpello di cui sopra,

la Conferenza esprime parere positivo al rilascio del nuovo provvedimento di AIA ai sensi dell'art. 29 octies comma 3 del D.Lgs. 152/06, alle condizioni e prescrizioni concordate nella parte di cui sopra del presente verbale e sulla base dei contributi istruttori/pareri degli Enti emessi in occasione delle diverse sedute della Conferenza dei servizi,

In particolare l'AIA sarà impostata come indicato nella Relazione Istruttoria conclusiva della Regione Toscana, allegata al presente verbale e con le condizioni e prescrizioni indicate da ARPAT che sono formalizzate nel parere in fase di trasmissione.

La nuova AIA, stante il parere contrario di ARPAT, obbligatorio e vincolante, non potrà riconoscere ai sensi dell'art. 184 ter, c.3 del D.Lgs. 152/06 l'End of Waste sui materiali indicati nella richiesta avanzata da Chimet S.p.A. ossia:

ceneri (MLV07);

allumina (MLV02)

carbone (MLV10)

fili (MLV16)

pile (MLV16)

liquidi cianuri (MLV11);

liquidi (MLV13).

Prima del rilascio dell'AIA Chime S.p.A. dovrà:

1. presentare entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento del presente verbale, a Regione Toscana, ad ARPAT e Comune, il quadro emissivo ed il PmeC che dovranno essere valutati da ARPAT; per la redazione del

quadro emissivo Chimet S.p.A. dovrà tener conto delle risultanze della Conferenza dei servizi e in particolare di quanto indicato nell'Istruttoria della RT allegata al presente verbale;
2. provvedere al fine della garanzia finanziaria come indicato nel presente verbale.

La Regione Toscana, Settore Autorizzazioni rifiuti, rilascerà il provvedimento di AIA non appena ricevuto il parere favorevole di ARPAT sul quadro emissivo e sul PmeC.

Il presente verbale (unitamente al parere ARPAT, alla Relazione Istruttoria della RT, al parere ISPRA e alla richiesta di parere al MASE) verrà trasmesso, oltre che alla Chimet S.p.A. agli Enti convocati e assenti.

Si dà atto e si conviene che il presente verbale, per motivi organizzativi, potrà essere firmato anche successivamente alla data odierna.

Ente	Firma
Regione Toscana Settore Autorizzazioni rifiuti	Sandro Garro
Dipartimento ARPAT di Arezzo	Cecilia Scarpi
Comune di Civitella Val di Chiana	Luca Niccolai